

«A scuola di cuore», il progetto scolastico diventa un libro



In Broletto. Il presidente Mari con alcuni dei ragazzi del progetto

Valtrompia

Presentato in Broletto il volume che raccoglie l'esperienza voluta da Valtrompiacuo

■ Tutto gira attorno al cuore. Quello da salvaguardare, sin da piccoli, con la prevenzione, che consente una vita longeva. Quello generoso che sostiene tutte le iniziative solidali che trovano compendio nell'intensa attività dell'associazione

Valtrompiacuo. Per il decennale, il sodalizio ha voluto ringraziare gli oltre 1300 studenti che negli ultimi quattro anni scolastici hanno partecipato al progetto «A scuola... di cuore», producendo migliaia di disegni, elaborati, fumetti e storie oggi racchiuse in un volume pregevole che riporta le tante forze e sensibilità dell'incontro tra i volontari e i medici di Cardiologia dell'ospedale di Gardone Valtrompia con i ragazzi. Trecentotredici pagine patinate, presentate nella sala Consiglio di palazzo Broletto, a sottolineare i sostegni istituzio-

nali ed imprenditoriali che hanno permesso uno sforzo tanto grande, da oggi nelle biblioteche degli istituti coinvolti. Dalle più semplici rappresentazioni del cuore con tanto di gambe e braccia, alla raffinatezza di ricerche più accurate che gli studenti più grandi hanno dedicato all'argomento: da Seneca («Ciò che il cuore conosce oggi la testa comprenderà domani...») a Dante («Amor, che al cor gentil ratto s'apprende prese costui della bella persona che mi fu tolta; e il cor ancor m'offende...»).

«Tutto merito del vulcanico presidente Mario Mari - ha sottolineato il presidente della Provincia, Pier Luigi Mottinelli -. Rivolgersi ai giovani è scelta vincente per far capire quanto sia importante e doverosa la prevenzione». «Valtrompiacuo è una vera macchina della solidarietà - ha aggiunto Ezio Belleri, direttore generale dell'Asst Spedali Civili beneficiaria di donazioni di strumentazioni mediche - guidata con inesauribile energia da Mari che con grande intuizione ha deciso di portare la prevenzione nelle scuole». «Nel Bresciano vi è un ricchissimo patrimonio di volontariato e solidarietà sociale - ha infine commentato il prefetto Valerio Valenti -. Nel caso di Valtrompiacuo ho constatato uno speciale trasporto motivazionale nel raggiungere gli obiettivi, distinzione tra il vissuto di una comunità e la semplice convivenza». //

WILDA NERVI